

Lipu ODV

Organizzazione di Volontariato
Numero repertorio RUNTS 89924

Codice fiscale 80032350482

Sede in Casa Lipu – Parma – Via Pasubio 3 bis

RELAZIONE DI MISSIONE

Signori Associati,

il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, chiude a pareggio.

Il settimo bilancio sociale della Lipu è presentato al Consiglio il 20 aprile 2026, e all'Assemblea dei Soci il 23 maggio, unitamente allo Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e la presente Relazione di missione. A nostro avviso, è proprio il bilancio sociale lo strumento più idoneo di rendicontazione per l'Associazione, tale infatti da rendicontare la completa ed effettiva attività della Lipu dandone una rappresentazione anche in termini numerico-sintetici.

Lo Stato patrimoniale, il Rendiconto gestionale e la Relazione di missione sono redatti in base a quanto stabilito dal D. Lgs. 117/17, dal Decreto del Ministero del Lavoro del 03.03.2020 e dal Principio contabile OIC 35 (febbraio 2022), nonché dalle norme codicistiche e dai principi contabili per quanto applicabili all'Associazione.

1) le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte

La Lipu è un'associazione ambientalista di livello nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e quindi nominata, con decreto ministeriale.

Giuridicamente è un'associazione ambientalista riconosciuta Ente Morale dal Presidente della Repubblica (DPR n° 151 del 6/2/1985) e Organizzazione di volontariato (D.Lgs. 117/17 nonché Decreto 2/12/1992 n° 855 del Presidente della Regione Emilia Romagna), iscritta al Runts per trasmigrazione con repertorio n. 89924.

È il partner italiano di BirdLife International, la più grande organizzazione del mondo impegnata nella conservazione degli uccelli e dei loro habitat, ed è membro dell'IUCN (International Union for the Conservation of Nature).

La Lipu ha come scopo statutario la protezione degli uccelli, la conservazione della biodiversità e la promozione della cultura ecologica. Persegue le proprie finalità istitutive attraverso, tra le altre cose, azioni dirette e indirette a favore delle specie e degli habitat naturali e seminaturali, gestione e istituzione di oasi, riserve, siti della rete Natura 2000 e centri recupero della fauna selvatica, sensibilizzazione delle istituzioni e dei decisori politici, ricerca scientifica, promozione dell'educazione ambientale e della cultura ecologica, rendendosi anche parte attiva in progetti specifici e/o convenzioni.

Gestisce attualmente 30 Oasi e Riserve naturali e 8 Centri recupero fauna selvatica e realizza attività di protezione degli uccelli e della natura, ricerca scientifica, educazione ambientale, promozione della cultura ecologica, sensibilizzazione in tutto il territorio nazionale.

La sede nazionale è a Parma, in via Pasubio n. 3 bis.

È stata costituita il 22/4/1966 in Roma con la denominazione "Lega Nazionale contro la distruzione degli uccelli (LENACDU), variata in "Lega Italiana Protezione Uccelli" o "LIPU" in data 25/4/1981, infine variata in "Lipu" o "Lipu-BirdLife Italia" seguiti dall'acronimo ODV (e/o ETS a far tempo dalla decorrenza della normativa più sotto riportata) in data 29/4/2018.

Da un punto di vista fiscale, essendo iscritta fra le Organizzazioni di volontariato, iscritta la Runts, usufruisce della normativa di cui al D. Lgs. 117/17. Non esercita attività commerciale, se non in modo assolutamente marginale. In data 29/4/2018, con successive modifiche ed integrazioni in data 18/5/2019 è stato adottato nuovo Statuto, fra l'altro aderente a detta normativa.

L'Associazione, che gestisce 30 Oasi e Riserve naturali e 8 Centri recupero, è articolata in delegazioni locali, gruppi locali e coordinamenti regionali, in cui operano diverse centinaia di volontari, che si dedicano all'attività di missione, ovvero protezione della natura, educazione e sensibilizzazione come definite statutariamente e indicate dai documenti strategici.

2) i dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La Lipu conta, alla data di chiusura dell'esercizio 2025, 28.146 associati (chiamati abitualmente soci). Con i propri soci la Lipu intrattiene contatti costanti attraverso la trasmissione di notizie sull'operato dell'Associazione (progetti, attività, eventi) e sui risultati raggiunti, attraverso la redazione e la diffusione del Bilancio sociale annuale ma anche mediante la produzione e la diffusione di numerosi strumenti informativi, tra i quali la rivista quadrimestrale per i soci Ali, la rivista quadrimestrale per i soci junior Ali Junior, le newsletter, i mailing cartacei, il sito internet www.lipu.it e i vari strumenti comunicativi digitali (Facebook, Twitter, Instagram).

In tal modo, gli associati sono informati delle attività e di rimando facilitati nel prendere parte attiva alla vita dell'ente, in forma di volontariato, partecipazione agli eventi, partecipazione culturale attraverso scambi di opinioni, richieste, osservazioni, contributi intellettuali.

3) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile, alle quali pertanto si rimanda. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente. I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative. Come detto, lo Stato patrimoniale, il Rendiconto gestionale e la Relazione di missione sono redatti in base a quanto stabilito dal D. Lgs. 117/17, dal Decreto del Ministero del Lavoro del 03.03.2020 e dal Principio contabile OIC 35 (febbraio 2022).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, come definita al punto 6 dell'OIC 35 (febbraio 2022). Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci sono effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto. I valori sono al netto delle relative quote di ammortamento che, calcolate sistematicamente in misura costante, sono proporzionali alla residua possibilità di utilizzazione del bene in relazione alla sua vita utile.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né deroghe ai sensi degli artt. 2423 e 2423 bis C.C. Gli ammortamenti imputati al conto economico vengono da noi ritenuti congrui nella fattispecie per ripartire il costo in base alla vita utile dei beni.

A far tempo dal bilancio al 31 dicembre 2003 gli immobili e i terreni ricevuti a titolo gratuito, in base al principio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale (secondo comma, art. 2423 c.c.) nonché a quanto stabilito nel Principio OIC 16, punto 39, sono stati iscritti al presumibile valore

di mercato, determinato tramite apposite perizie tecniche, fra le immobilizzazioni. In aderenza a quanto statuito dall'OIC 35 (punto 17).

Per gli immobili e i terreni acquisiti a titolo oneroso nel corso degli anni, si è mantenuto il criterio di iscrizione al costo e, limitatamente agli immobili, sono state accantonate, se ritenute opportune, le quote di ammortamento.

Al fine di informare sulla reale patrimonializzazione dell'Associazione, per tutti gli immobili ed i terreni sono state redatte perizie tecniche le cui risultanze sono riportate nell'apposito paragrafo della presente Relazione; per i beni immobili o terreni per i quali non era stato iscritto alcun valore, e provenienti da donazioni/successioni nel corso degli anni, è stato iscritto a bilancio il valore periziato con contropartita il Patrimonio netto (essendo stati acquisiti in anni pregressi) a partire dall'esercizio 2017.

Pertanto non si è reso necessario quanto previsto al punto 32 dell'OIC 35 (febbraio 2022).

I crediti sono esposti al loro valore nominale, tale importo va rettificato con il fondo "rischi e svalutazione crediti" accantonato al passivo di Stato Patrimoniale, di cui si dirà in seguito, accantonato sulla base di un calcolo prudenziale.

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio.

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavori vigenti.

Gli importi dei lasciti, anche qualora riguardino beni, sono imputati nel conto economico fra i proventi dell'attività tipica; il comportamento adottato è identico a quello utilizzato per gli altri lasciti ottenuti nell'esercizio e conforme a quanto operato in quelli precedenti, e secondo le indicazioni della "Raccomandazione n. 2" della Commissione aziende non profit del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed al recentissimo OIC 35.

I lasciti testamentari ottenuti nell'esercizio, pari a € 1.036.365, sono inseriti fra i proventi dell'attività tipica (voce A4). Tali risorse sono infatti da ritenersi ormai un costante impulso all'attività dell'Associazione, considerato che ammontavano a: € 448.555 nel 2024, € 367.204 nel 2023, € 152.590 nel 2022, € 1.433.671 nel 2021, € 151.457 nel 2020, € 455.493 nel 2019, € 1.762.056 nel 2018, € 477.838 nel 2017, € 2.718.067 nel 2016, € 884.662 nel 2015, € 284.595 nel 2014, € 277.442 nel 2013, € 215.580 nel 2012, € 253.315

nel 2011, € 259.474 nel 2010, € 118.000 nel 2009, € 243.000 nel 2008, € 259.000 nel 2007, € 960.521 nel 2006, € 278.000 nel 2005, € 290.000 nel 2004.

Altri lasciti testamentari, per i quali non sono al momento determinabili in modo certo né il valore né la durata delle procedure burocratiche, non sono stati iscritti nel presente bilancio. Inoltre, vi sono altre pratiche di successione in via di definizione da cui deriveranno ulteriori attività per l'Associazione.

4) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	€	4.919.432
Saldo al 31/12/2024	€	<u>4.237.416</u>
Variazione	€	682.0169

Le Immobilizzazioni Immateriali e Materiali sono al netto dei rispettivi fondi di ammortamento e del Fondo cautelativo, nonché dei contributi per la loro acquisizione ovvero dell'utilizzo della riserva destinata alla loro acquisizione.

Per costo storico si intende il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobilizzazione, come definito dal Codice Civile, salvo quanto già descritto per i beni ricevuti in donazione.

Il fondo di ammortamento è pari alla sommatoria delle quote accantonate e transitate a conto economico nei diversi esercizi a partire da quello in cui è iniziato l'uso del bene.

Si è ritenuto di accantonare un fondo cautelativo al fine di tenere conto di una svalutazione del patrimonio immobiliare: accantonamento esercizio 2020 di € 120.000, accantonamento esercizio 2021 di € 50.000, accantonamento esercizio 2022 di € 30.000, accantonamento esercizio 2023 di € 50.000, utilizzo nell'esercizio 2023 € 7.500, utilizzo nell'esercizio 2024 € 200.000 (in occasione della vendita dell'immobile di Bucine), accantonamento dell'esercizio 2024 € 50.000, per un saldo complessivo del fondo al 31.12.2025 di € 92.500.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono state iscritte immobilizzazioni immateriali, si tratta di software gestionali, costi inerenti la digitalizzazione e formazione, investimento che proseguirà nell'esercizio 2023.

costo di acquisto 2022	56.593
contributo Commissione europea progetto "Choose Life" (Life20 NGO 4 GD/IT/000011)	-25.979
contributo 5 per mille	- 14.076
investimenti 2024	7.808
quota ammortamento 2022-2023-2024	-17.234
valore finale 31.12.2024	14.778
investimenti 2025	---
quota ammortamento 2025	6.786
valore finale 31.12.2025	7.993

Non sono iscritti Costi di impianto e di ampliamento e Costi di sviluppo.

Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni materiali al netto degli ammortamenti:

Saldo al 31/12/2025	€ 4.908.857
Saldo al 31/12/2024	€ 4.220.055
Variazione	- € 688.802

Si dettagliano le più significative:

IMMOBILE E TERRENI

IMMOBILI

valore iniziale 2024	2.566.302
fondo ammortamento iniziale	-163.820
quota ammortamento 2025	-20.950
incrementi	748.200
decrementi	- 82.500
valore finale 2025	3.211.052

Gli immobili in generale non vengono ammortizzati, fatto salvo per alcune costruzioni leggere, comunque di ridotto valore, e Casa Lipu.

Nel corso del 2025 è stata ceduta quota di immobile pervenuto in successione, con una plusvalenza di euro 15.000 e acquisiti due immobili sempre per successione, come da tabella sottostante.

Come accennato in premessa, nel corso del 2017 è stata fatta una completa ricognizione del patrimonio immobiliare e sono state redatte perizie di valutazione degli immobili al fine di fornire una completa informativa.

Descrizione	Anno	Provenienza	Metodo iscrizione a bilancio	Bilancio	Valore di perizia	Anno perizia
Campagnola Emilia (Ar)	2003	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	210.000	480.000	2017
Margherita di Savoia	2012	Compravendita	costo storico	17.792	17.000	2017
Massaciucoli (Lu)	1990	Compravendita	costo storico (parzialmente ammortizzato)	18.101	274.000	2017
Milano (garage)	2011	Compravendita	costo storico	46.018	30.000	2017
Milano (appartamento)	2017	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	249.200	249.200	2017
Crava Morozzo (Cn)	1986	Compravendita	il costo storico è inserito unitamente al terreno		290.000	2017
Latina		Compravendita	costo storico (interamente ammortizzato)	-	16.000	2017
Orvieto	2018	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	498.500	498.500	2018
Pomaia	2019	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	75.000	75.000	2019
Vergiate	2021	Donazione/successione	80% del valore di stima alla data di acquisizione	21.600	27.000	2020
Parma	2022	Acquisto e ricostruzione	Costo al netto dell'ammortamento	1.326.640	1.326.640	Costo netto
Castel Giorgio	2025	Donazione/successione	75% del valore di stima alla data di acquisizione	148.200	197.600	2025
Forte dei marmi	2025	Donazione/successione	75% del valore di stima alla data di acquisizione	600.000	800.000	2025
Totale				3.211.052	4.280.940	

TERRENI

valore iniziale	1.684.379
Acquisizioni (per donazione)	51.793
valore finale	1.736.171

Nel corso dell'esercizio sono pervenuti alcuni terreni, tramite lasciti (Castel Giorgio) o acquistati con fondi Lipu UK a Borgolavezzaro.

Come accennato in premessa, nel corso del 2017 è stata fatta una completa ricognizione del patrimonio immobiliare e sono state redatte perizie di valutazione degli immobili al fine di fornire una completa informativa, i beni che non erano mai stati iscritti in bilancio sono stati inseriti a patrimonio al valore di dette perizie.

Descrizione	Anno	Provenienza	Metodo iscrizione a bilancio	Bilancio 2022	Valore di perizia	Anno perizia
Carbonara Po (Mn)	1991	Compravendita	valore stima 2017	200	200	2017
Simeto (Ct)	1998	Donazione/successione	valore stima 2017	12.200	12.200	2017
Craveggia (Verbania)	2010	Donazione/successione	valore stima 2017	2.000	2.000	2017
Crosio della Valle (Va)	2007	Donazione/successione	valore stima 2017	1.300	1.300	2017
Gela (Cl)	2013	Compravendita	costo storico (azzerato per contributo UE)		40.000	2013
Roccamalatina - Guiglia (Mo)	1990	Compravendita	costo storico	5.165	4.000	2017
Inarzo (Va) Brabbia	1991	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	7.901	14.263	2017
Inarzo (Va) Brabbia	1999	Donazione/successione	valore stima 2017	5.272	5.272	2017
Nicorvo (Pv)	2014	Compravendita	costo storico	7.000	13.000	2017
Pergine Valsugana (Tn)	2015	Donazione/successione	valore stima 2017	3.000	3.000	2017
Crava Morozzo (Cn)	1986	Compravendita	costo storico (parzialmente ammortizzato)	57.456	140.000	2017
Crava Morozzo (Cn)	2014	Donazione/successione	valore stima 2017	74.000	74.000	2017
Crava Morozzo (Cn)	2017	Compravendita	costo storico	50.000	27.000	2017
Crava Morozzo (Cn)	2017	Compravendita	costo storico	5.165	8.500	2017
Sovicille (Si)	1986	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	10.899	34.500	2017
Torrile (Pr)	1992/94	Compravendita	costo storico	69.308	300.000	2017
Cazzago Brabbia (Va)	2016	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	25.000	25.000	2016
Viggiù (Va) Brabbia	2016	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	77.000	77.000	2016
Groppello Cairoli (Pv)	2017	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	10.500	10.500	2017
Orvieto	2018	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	1.184.000	1.184.000	2018
Pomaia	2019	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	15.000	15.000	2019
Malgesso	2021	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	5.000	5.000	2021
Casacalenda	2022	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	2.325	3.100	2022
Casacalenda	2022	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	3.562	4.750	2022
Trento	2022	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	13.125	17.500	2022
Bosco del Vignolo	2023	Donazione/successione	valore atto	20.000	20.000	2023
Casacalenda	2024	Donazione/successione	valore atto	18.000	18.000	2024

Castel Giorgio	2025	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	31.793	42.390	2025
Borgolavezzaro	2025	Acquisito con fondi Lipu UK	valore atto	20.000	20.000	2025
Totale				1.736.171	2.251.476	

COSTRUZIONI LEGGERE

valore iniziale	166.832
fondo ammortamento	-166.832
valore finale	zero

BIBLIOTECA STORICA

Si tratta di libri e riviste di valore storico aventi contenuto coerente con gli scopi statutari, donati nel corso del 2019.

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Valore iniziale € 2.582

- variazione zero

Valore finale € 2.582

Si tratta della quota di partecipazione alla Banca Etica.

5) la composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo", nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento

Non sono iscritti Costi di impianto e di ampliamento e Costi di sviluppo.

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non vi sono crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Associazione.

Di seguito alcune informazioni su: rimanenze, crediti, disponibilità liquide e debiti iscritti a bilancio.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	€	16.567
Saldo al 31/12/2024	€	<u>10.670</u>
Variazioni	€	5.897

Si tratta di nidi, mangiatoie e *gadgets*.

Crediti

Saldo al 31/12/2025	€	1.936.179
Saldo al 31/12/2024	€	<u>1.843.904</u>
Variazioni	€	92.275

Si tratta per la maggior parte di crediti verso Enti pubblici, Amministrazioni dello Stato e Unione europea, la diversificazione dell'attività e dei finanziatori riduce il rischio complessivo benché siano frequenti ritardi e lentezza nelle procedure di erogazione dei contributi da parte dei finanziatori, là ove si ritiene vi siano delle posizioni di rischio, è stato accantonato un apposito fondo descritto al punto 7 della presente.

Crediti per attività tipica € 1.614.634
le principali componenti sono contributi per progetti o attività di protezione della natura;

verso altri e tributari

- assicurazioni per TFR dip.	€	
207.521		
- altri	€	2.507
- altri per Riserve Sicilia	€	107.818
- cauzioni	€	3.700

Disponibilità finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si tratta di fondi e titoli per € 719.441 (di cui € 68.000 destinati alla copertura parziale del TFR per delibera degli Organi istituzionali) e polizze per € 1.651.966, vincolati per € 2.203.987 per delibera degli Organi istituzionali.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	€	3.127.442
Saldo al 31/12/2024	€	<u>3.902.806</u>
Variazione	- €	775.364

Trattasi di:

depositi bancari per	€ 2.511.361
	(di cui vincolati € 1.586.346)
depositi postali per	€ 170.369
cassa sede, oasi, sezioni	€ 445.713

Si fa presente che a seguito di delibere di Giunta e di Consiglio del dicembre 2015 € 68.000 (rappresentati da titoli di stato pervenuti a seguito di donazioni in esercizi precedenti) sono stati destinati alla copertura di eventuali liquidazioni di TFR di dipendenti al fine di garantire l'Associazione da eventuali esborsi di liquidità.

Il Consiglio direttivo, a partire dal 2015, tempo per tempo, ha deliberato il vincolo di fondi liquidi pervenuti tramite lasciti testamentari, donazioni o contributi pubblici o privati, corrispondentemente alla istituzione/implementazione di relativa riserva di patrimonio netto (come da punto 8 della presente), che quindi al 31.12.2025 assommano ad € 3.790.334. Accantonati in appositi conti o strumenti bancari/assicurativi separati.

Debiti

Non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Debiti verso banche

Saldo al 31/12/25	€	zero
Saldo al 31/12/24	€	<u>zero</u>
differenza	€	zero

Debiti verso altri finanziatori

Saldo al 31/12/25	€	51.930
Saldo al 31/12/24	€	<u>50.355</u>
differenza		zero

La voce è relativa a € 50.355 di cauzioni passive relative al podere "La Vela" sito nel Comune di Torrile (Parma) per euro 50.355 oltre che caparra per cessione immobile.

acconti: si vedano i punti 7, 8 e 9 della presente Relazione

7) la composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale

Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	€	29.540
Saldo al 31/12/2024	€	8.103
Variazioni	€	<u>21.437</u>

Si tratta essenzialmente di competenze 2025 per interessi maturati, ed oneri di competenza del 2026 sostenuti nel 2025.

Ratei passivi

Saldo al 31/12/2025	€	322.808
Saldo al 31/12/2024	€	290.935
Variazioni	€	<u>31.873</u>

In prevalenza competenze 2025 per quattordicesima mensilità, ferie non godute, del personale dipendente.

Risconti passivi su quote

Saldo al 31/12/2025	€	335.160
Saldo al 31/12/2024	€	315.704
Variazioni	€	<u>19.456</u>

Si tratta delle quote associative sottoscritte nel corso dell'esercizio la cui competenza riguarda, pro quota, anche gli esercizi seguenti.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2025	€	679.870
Saldo al 31/12/2024	€	<u>648.270</u>
Variazioni	€	31.600

Si tratta dei Fondi rischi che sono stati accantonati nel corso degli esercizi al fine di cautelarsi prudenzialmente da possibili perdite o oneri futuri, e in particolare di:

Fondo rischi e svalutazione crediti:

saldo iniziale	€ 506.479
utilizzi per perdite su crediti 2025	€ 85.912
accantonamento dell'esercizio	€ <u>60.171</u>
saldo finale	€ 480.737

L'utilizzo è stato necessario prevalentemente per la svalutazione di crediti per contributi per progetti o convenzioni.

Si ritiene che il saldo del fondo sia sufficiente nel caso di mancati incassi di crediti, in particolare relativamente a progetti per i quali non si conosce ancora l'esito definitivo.

Fondo rischi: riguarda la copertura da possibili perdite o sopravvenuti oneri futuri in particolare per contenziosi, ivi inclusi gli oneri di causa, anche legati all'attività tipica, la cui quantificazione è determinabile ma non certa.

saldo iniziale	€ 141.791
accantonamento dell'esercizio	€ 100.000
variazioni dell'esercizio per utilizzi	€ <u>42.658</u>
saldo finale	€ 199.133

8) le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2025	€ 8.496.134
Saldo al 31/12/2024	€ 8.420.319
Variazioni	€ <u>75.815</u>

La variazione è dovuta:

- al risultato dell'esercizio, pari a zero
- utilizzi ed accantonamenti a riserve vincolate € 686.410

Dettaglio movimenti Riserve di utili o avanzi di gestione

Saldo 31.12.2023	euro	4.666.955
Riserva vincolata attività oasi	euro	20.000 (liberata per acquisto terreno Borgolavezzaro)
Avanzo 2024	euro	<u>3.845</u>
Saldo 31.12.2024	euro	4.690.800

Dettaglio movimenti riserve vincolate

	31/12/2024	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2025
Riserva vincolata lasciti per investimenti patrimoniali	452.289		35.000	487.289
Riserva vincolata attività oasi	361.101	40.319	40.000	360.962
Riserva vincolata attività beni ricevuti tramite lasciti	176.566	---	---	176.566
Riserva vincolata per sviluppo investimenti e strutture	572.052	---	218.255	790.306
Riserva vincolata per sviluppo del volontariato	173.069	---	---	173.069
Riserva vincolata Lipu UK conservazione della natura	430.000	20.000	---	410.000
Riserva vincolata attività centri recupero, fondi Ministero Ambiente	1.569.442	400.001	222.700	1.392.141

Riserva vincolata lasciti per investimenti patrimoniali

Si fa presente che la riserva vincolata lasciti testamentari per investimenti patrimoniali, costituita nel 2016, è stata liberata nel 2019: per euro 30.000, utilizzati per l'acquisto del terreno di Crava Morozzo (Rocca d'È Baldi) come più sopra specificato, per euro 378.820 per l'acquisto degli immobili destinati a Casa Lipu, nonché nel 2020 per ulteriori spese inerenti Casa Lipu per euro 52.511 e nel 2021 per ulteriori spese inerenti Casa Lipu per euro 99.858, con un accantonamento deciso dagli Organi istituzionali di

euro 350.00 nel 2021, ed utilizzi per spese Casa Lipu nel 2022 per euro 736.522. Nel 2025 sono stati qui allocati euro 35.000 di donazioni ricevute finalizzate all'acquisto di terreni.

Riserva vincolata attività Oasi

Il Consiglio ha deliberato l'accantonamento di fondi liquidi pervenuti a partire dall'esercizio 2015 tramite lasciti testamentari o donazioni per la copertura di oneri che si sosterranno negli esercizi successivi per attività di conservazione nelle oasi e nei centri gestiti dall'Associazione; di seguito le movimentazioni. Nel corso dell'esercizio 2022 sono pervenuti euro 20.000 in donazione per l'acquisto di terreni da effettuarsi nel 2023, inoltre il Consiglio ha deliberato un ulteriore accantonamento di euro 35.000, mentre euro 196.000 sono stati utilizzati per l'attività delle oasi e riserve del 2022. In occasione dell'approvazione del bilancio al 31.12.2022, il Consiglio ha deliberato, vista la sussistenza del contributo ex L. legge 178/2020, di destinare l'importo residuo di 604.000 alla copertura di oneri che si sosterranno negli esercizi successivi per attività di conservazione nelle oasi e riserve. Nel corso del 2023 sono stati utilizzati euro 102.000 per la gestione delle oasi e riserve, euro 20.000 per l'acquisto di un terreno presso Bosco del Vignolo (come da donazione ricevuta nel 2022); sono stati accantonati euro 50.000 per l'acquisto di un terreno a Casacalenda e zona umida a Bosco Negri (come da donazioni ricevute). Utilizzata nel 2024 per investimenti e gestione delle Oasi e Riserve per euro 385.757, accantonamenti per 64.858 per fondi donati da terzi e destinati alle Oasi e Riserve, oltre che euro 150.000 con riduzione della "Riserva vincolata attività ricevute tramite lasciti". Nel 2025 vi sono stati utilizzi per euro 15.139, accantonamenti per euro 40.000, allocazione di euro 25.000 al fondo "Riserva vincolata lasciti per investimenti patrimoniali", poiché destinati all'acquisto di terreni.

Riserva vincolata attività beni ricevuti tramite lasciti

Il Consiglio ha deliberato l'accantonamento di fondi liquidi pervenuti a partire dall'esercizio 2015 tramite lasciti testamentari o donazioni per la copertura di oneri nei prossimi esercizi per la gestione, promozione e fruizione di beni e risorse pervenuti, o che perverranno, tramite lasciti testamentari o donazioni, considerato che l'Associazione non potrebbe sostenere con le risorse della normale gestione tali importanti attività, nel corso del 2022 questa riserva è stata utilizzata per euro 7.320; la Riserva è stata ridotta di euro 150.000 per incrementare la "Riserva vincolata attività Oasi".

Riserva vincolata per sviluppo investimenti e strutture

Per la copertura di spese di implementazione dei sistemi informativi, formazione del personale e di comunicazione interna ed esterna, sviluppo nei sistemi di gestione della raccolta fondi e della comunicazione fra Associazione e soci, miglorie nelle sedi.

Tale riserva è stata utilizzata per euro 71.000, accantonati nel 2020. Trattasi di contributo della Fondazione Cariplo relativo al bando LET'S GO, progetto denominato "Lipu, noi siamo natura" (2020-1453). La somma è stata incassata in parte alla fine del 2020 e utilizzata nel corso del 2021 per l'acquisto di software gestionali, costi inerenti la digitalizzazione e formazione. Utilizzata nel 2024 per euro 29.130. Incrementato nel 2025 per euro 218.255.

Riserva vincolata per sviluppo del volontariato

Si tratta di euro 200.000, finalizzati a supportare, nel corso degli anni, l'ulteriore valorizzazione del volontariato dell'Associazione secondo le linee definite dal Gruppo per la riorganizzazione del

Volontariato, istituito dal Consiglio direttivo e deliberate dallo stesso Consiglio. Tale investimento permetterà, tra le altre cose, di realizzare la Scuola di Formazione Sdam - Danilo Mainardi, per l'attivismo, la conoscenza e la cultura ecologica, e dunque la formazione in particolare del volontariato dell'Associazione, nonché di acquisire altri strumenti di comunicazione, gestione, promozione utili allo scopo e in generale quanto occorra per lo scopo dello sviluppo del volontariato. Nel 2022 il fondo è stato utilizzato per euro 5.551, con una ulteriore dotazione di euro 50.000. Nel 2023 il fondo è stato utilizzato per euro 65.217, con una ulteriore dotazione di euro 5.000 (per l'Ontaneta di Torreghiotta, Pistoia). Utilizzata nel 2024 per euro 11.163.

Riserva vincolata Lipu UK conservazione della natura

Nel 2022 la Lipu UK (associazione affiliata a Lipu ODV) ha trasferito euro 120.000 a Lipu ODV per il finanziamento nei prossimi esercizi di attività di conservazione della natura. Nel corso del 2023 Lipu UK ha trasferito ulteriori fondi per euro 310.000. Utilizzato nel 2025 per l'acquisto di un terreno.

Riserva vincolata attività centri recupero, fondi Ministero Ambiente

In base alla legge 178/2020 (art. 1, comma 757) e ai rifinanziamenti previsti dalle leggi di Bilancio 2021 e 2022, il Ministero dell'Ambiente ha erogato, nei primi mesi del 2023, un contributo di euro 2.136.734,74, iscritto fra i crediti nel precedente bilancio. Per le attività 2022 sono stati utilizzati euro 309.828,45, ad integrazione delle risorse spese nel corso dell'anno a copertura del fabbisogno economico dei centri recupero, le quali, per il relativo esercizio, sono complessivamente ammontate a euro 1.021.733.

Il residuo di euro 1.826.906,29 è destinato alle spese dei Centri recupero della Lipu ODV come previsto dalla normativa sopra richiamata.

Nel corso del 2023 il Ministero ha erogato ulteriori euro 487.770 ai sensi della medesima normativa.

Nel corso del 2023 sono stati utilizzati euro 420.016 per l'attività 2023 dei Centri recupero, che hanno concorso alla spesa totale per i centri recupero per l'anno 2023, ammontata in euro 1.157.547.

Nel corso del 2024 sono stati utilizzati euro 367.986 per l'attività 2024 dei Centri recupero, che hanno concorso alla spesa totale per i centri recupero per l'anno 2024, ammontata in euro 1.013.492.

Incrementato per contributi di competenza nel 2025 per euro 222.700 ed utilizzato per euro 400.001.

Per l'accantonamento delle corrispondenti liquidità si veda l'apposito paragrafo della presente.

9) una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Acconti e anticipazioni

Saldo al 31/12/2025	€ 501.910
Saldo al 31/12/2024	€ <u>745.615</u>

Variazioni € 243.705

Si tratta di acconti ricevuti relativamente a progetti in corso e donazioni finalizzate a progetti che si realizzeranno/completeranno nel 2026 o negli anni seguenti per € 501.910.

Tale importo include:

€ 25.000 – progetto Fond. Ecotone
€ 26.660 - progetto IKB3 BirdLife
€ 18.000 – progetto Asti Comp. San Paolo
€ 19.960 – per Centro Recupero Roma
€ 13.764 – Riserva Priolo
€ 43.571 - progetto Life Nat Connect 2030
€ 15.000 - contributo per progetti della delegazione di Foggia;
€ 339.954 - 5xmille per attività 2026

10) una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non ve ne sono.

12) una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali, per complessivi € 2.301.145, riguardano donazioni in denaro ed in natura effettuate a favore dell'Associazione da parte di privati. Tali donazioni ricomprendono: € 1.264.780 relativi a lasciti testamentari o donazioni, raccolta pubblica di fondi occasionale per € 12.789 (voce C2), raccolta pubblica di fondi per iniziative di protezione della natura € 189.214 (voce C1).

Vedasi, in proposito, il punto 24) della presente Relazione in merito alle Raccolte fondi.

13) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

I dipendenti

Il numero è di 81, tra i quali 1 quadro e 80 impiegati, cui si applica il contratto del commercio/terziario.

I volontari

Il numero dei volontari attivi al 31 dicembre 2025 è di 1.463 (+2% rispetto al 2024), di cui 499 operanti nelle Oasi e Riserve, 370 nei Centri recupero, 594 nelle Delegazioni. Nel 2025, i volontari hanno operato complessivamente per 209.156 ore (+6% rispetto al 2024), di cui 37.643 nelle Oasi e Riserve, 107.101 nei Centri recupero, 64.412 nelle Delegazioni.

14) l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate

Non è stato corrisposto alcun compenso agli Amministratori, né all'Organo di controllo.

15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.

Non ve ne sono.

16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente

L'Associazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

17) la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

Non vi è alcun avanzo.

18) l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;

Il 2025 è stato un anno di notevole impegno e importanti risultati di missione, tra i quali il seguito del lavoro sulla Nature Restoration Law, la legge europea per il ripristino della natura, in vista del suo piano attuativo nazionale, la campagna per contrastare la proposta di legge Bruzzone sull'attività venatoria, la realizzazione delle Mappe di sensibilità degli uccelli rispetto all'eolico, la prima parte del lavoro per il nuovo inventario delle Iba, le aree più importanti per gli uccelli.

Si è proseguito nella sempre importante attività di fundraising così come nel lavoro gestionale e di riorganizzazione e miglioramento delle strutture associative quali oasi e riserve, centri recupero, delegazioni e volontariato, uffici, con relativi investimenti.

A tutto ciò va aggiunta una solida situazione patrimoniale, incrementata negli ultimi anni. Da tenere in considerazione è il tema della mole di lavoro cui l'associazione è sottoposta, che rappresenta da un lato un motivo di successo e soddisfazione, dall'altro un elemento di rischio di sovraccarico, con varie potenziali conseguenze negative.

19) l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'Associazione mantiene un equilibrio economico, ed una situazione patrimoniale e finanziaria molto buona. Ciò, si colloca peraltro in un quadro programmatico ampio e definito, che prevede l'ulteriore sviluppo di molti ambiti del lavoro associativo (volontariato, centri recupero, oasi, formazione, comunicazione), con relative prospettive di investimento.

20) l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

La buona salute finanziaria e patrimoniale della Lipu, i sistemi procedurali e di monitoraggio messi in atto, l'organizzazione stabile e la chiarezza degli obiettivi, sulla cui valutazione e programmazione la Lipu investe particolare attenzione, portano a ipotizzare ragionevolmente che gli equilibri gestionali dell'Associazione saranno mantenuti nei prossimi anni.

È prevedibile che, al netto di eventi straordinari, l'evoluzione della gestione non subirà particolari mutamenti, se non nel senso di un perfezionamento degli aspetti organizzativi e strategici e un progressivo miglioramento delle dotazioni strumentali.

Le attività dell'Associazione si svolgono in stretta coerenza con il dettato statutario e di missione nonché con il programma attuativo quinquennale (definito Documento strategico, o Programma strategico, o Strategie). Non a caso, il Documento strategico vigente, che è stato prorogato di ulteriori 5 anni, fino al 2030, è articolato in tre capitoli (1. Conservare la biodiversità, 2. Proteggere gli uccelli, 3. Diffondere la Cultura ecologica) che attengono precisamente ai tre pilastri di missione (biodiversità, uccelli, cultura ecologica) previsti dallo Statuto.

Nel dettaglio, il Documento strategico indica una serie di temi, cioè di linee di lavoro, che corrispondono alle attività di interesse generale, e specifici obiettivi, per il cui perseguimento l'Associazione lavora. Tutte le azioni messe in essere dall'Associazione si muovono secondo queste linee (ove non per interessi

culturali più ampi ma pur sempre legati agli interessi di missione): attività di conservazione della natura, progetti scientifici, attività di monitoraggio, vigilanza e protezione, cura degli animali selvatici in difficoltà, gestione di oasi e riserve naturali, attività di educazione ambientale, sensibilizzazione, comunicazione e cultura ecologica in generale, comunicazione con i soci e i donatori.

A tal proposito, il Bilancio sociale riporta nel dettaglio il contributo che giunge al perseguimento della missione associativa dalle numerose attività in corso e dei diversi ambiti associativi. Tra i dati da segnalare, i 141.860 visitatori di oasi e riserve, le 47.273 persone coinvolte nelle attività educative e culturali, di cui 20.577 alunni di 1386 classi scolastiche, i 31.196 animali selvatici curati nei centri recupero, i 203.834 contatti con il pubblico per consigli sulla fauna selvatica, le 4143 ore dedicate alle attività antibracconaggio, gli ettari di territorio (212.942) monitorati dai volontari, le 771 persone partecipanti alle attività formative della Sdam, la Scuola di formazione Danilo Mainardi e molto altro ancora.

21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

L'Associazione ha svolto esclusivamente attività di cui all' art. 5 e 7 D. Lgs. 117/17.

22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;

- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;

- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;

accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti

Per la quarta volta è stata operata una quantificazione economica dell'impegno dei volontari. Ciò è avvenuto tramite la rilevazione delle ore dei volontari, già effettuata da diversi anni ai fini del Bilancio sociale, e la loro valorizzazione in base al contratto nazionale del terziario, tenuto conto delle diverse attività svolte dai volontari stessi e utilizzando - in ottica prudenziale - livelli contrattuali non di vertice. In tal modo si è potuto pervenire, in riguardo all'anno 2025, al valore di € 4.020.716.

Non sono state invece valorizzate altre prestazioni o forniture di beni a titolo gratuito o a prezzi molto calmierati.

23) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente

La forbice massima attinente alla differenza di retribuzione è calcolata sul rapporto tra la retribuzione di euro 70.350 (massima, tempo full time, livello quadro) e la retribuzione di euro 23.372 (minima, tempo full time, livello 5°) per un rapporto di 3:1.

24) una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i.

Le raccolte fondi di cui alle voci C 1 sono state due: ad attività istituzionali sono stati destinati i fondi del *mailing* di Natale, mentre il *mailing* dell'autunno è stato destinato al tema del contrasto dell'attività venatoria. Vi sono state anche ulteriori iniziative di raccolta fondi nelle sedi locali.

I costi indicati nella voce C1 riguardano le spese per la campagna di sensibilizzazione, mentre le spese per l'attività di conservazione cui sono destinati i fondi raccolti, sono inserite nella voce A. Le quote associative sono in ogni caso iscritte nella voce A1.

Raccolta fondi occasionale (Un Natale per la Natura) – vedasi allegato (art. 87 comma 6 d.lgs. 117/17)

Altre informazioni

Tutti gli oneri finanziari sono stati imputati al conto economico secondo uno stretto principio di competenza temporale.

L'Associazione non possiede strumenti finanziari derivati, di cui all'art. 2427 bis, primo comma n. 1.

L'Associazione non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, di cui all'art. 2427, primo comma n. 22-ter.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato gestionale dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Parma, 20 aprile 2026

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117

Organizzazione di Volontariato

Numero repertorio RUNTS 89924

Codice fiscale 80032350482@X008027@X008027End @X008028@X008028End @X008038@X008038End

Sede in Casa Lipu – Parma – Via Pasubio 3 bis

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione _____

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	12.789
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	12.789
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	5.684
- oneri per acquisto servizi	1.275
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	6.959
Risultato della singola raccolta (a-b)	5.830

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

• **Descrizione dell'iniziativa**

L'ETS Lipu, dal dicembre 2025 all'inizio di gennaio 2026 ha posto in essere un'iniziativa denominata **Un Natale per la Natura**.

Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € 12.789 (riportare il totale entrate in danaro).

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti per un totale di € 2.755 su c/c

bancario per un totale di € 10.034.

e/o

Sono stati raccolti beni materiali per un valore complessivo di € zero

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: € 6.959.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € 5.830 e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale* e per le seguenti finalità: lettera e) dell'art. 5 Dlgs 117/17

Il saldo qui evidenziato non comprende due importanti categorie di costi di difficile o impossibile determinazione ed imputazione:

1. costi generali e di coordinamento (es. affitto sede, spese telefoniche della Sede nazionale eccetera);
2. costi figurativi del volontariato.

I fondi raccolti vengono accreditati sui conti postali e bancari ordinari (cioè non aperti appositamente per l'evento) intestati alla Lipu, come dimostrato dalla documentazione contabile.

Tali fondi concorrono all'attività complessiva dell'Associazione, che è esclusivamente istituzionale, ed in particolar modo a finanziare l'attività di conservazione della natura (oasi, centri, progetti di conservazione).

Anche per il 2025 la campagna non ha ottenuto risultati economici particolarmente rilevanti, dando tuttavia un notevole contributo di sensibilizzazione dell'opinione pubblica riguardo la missione dell'Ente, e dunque contribuendo all'altro obiettivo generale della campagna che è la promozione della cultura ecologica.

Nello specifico, l'evento 2025 ha sostenuto le attività istituzionali della Lipu in particolare: in difesa della natura ed egli animali.

Parma, 20 aprile 2026